

Viaggio sulla Luna

Classe III A

Scuola secondaria di primo grado

Parenti

A.S. 2017/2018

Alla Luna

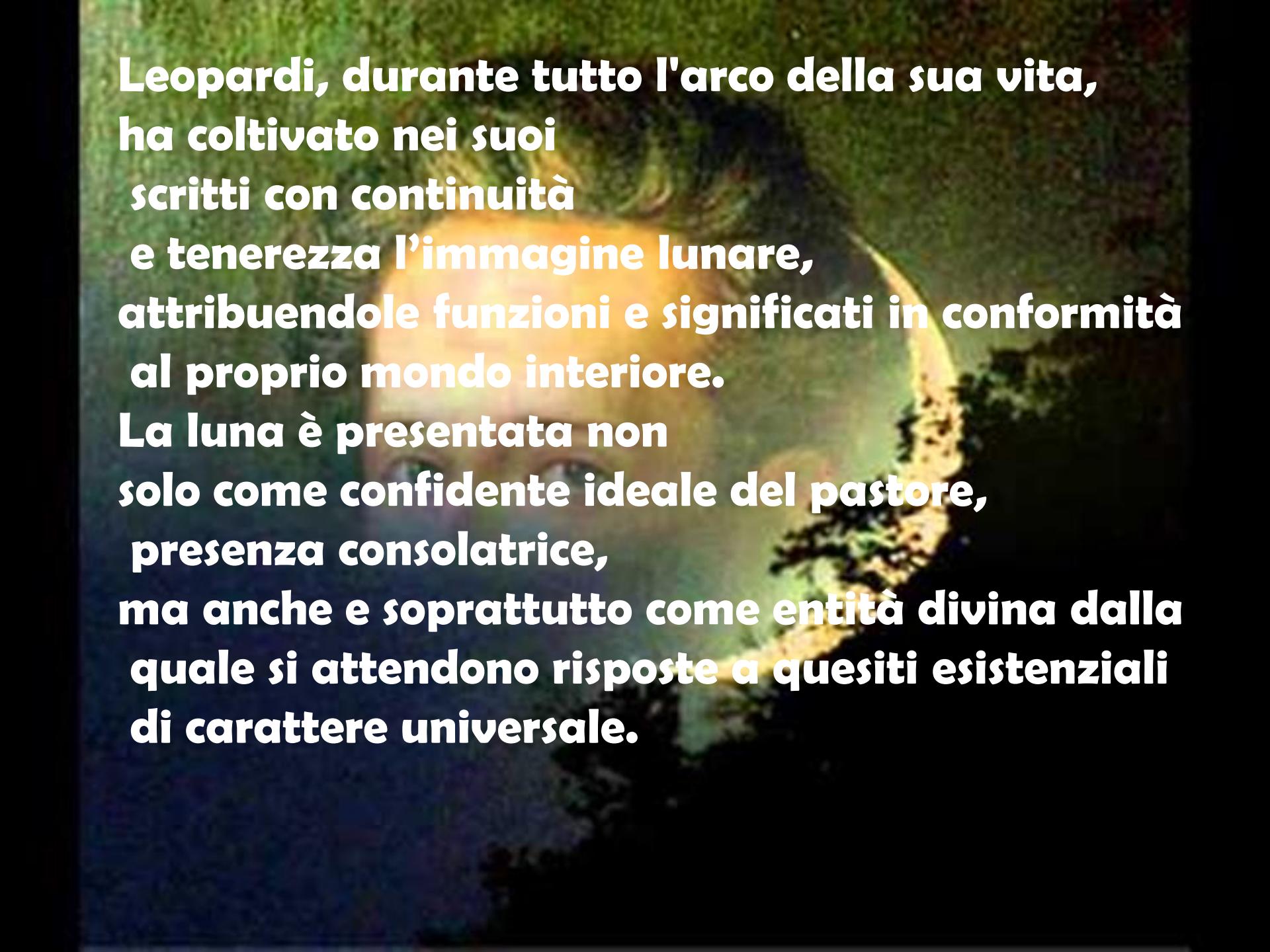
*O graziosa luna, io mi rammento
che, or volge l'anno, sovra questo
colle
io venia pien d'angoscia a rimirarti:
e tu pendevi allor su quella selva
siccome or fai, che tutta la rischiari.
Ma nebuloso e tremulo dal pianto
che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
il tuo volto apparìa, che travagliosa
era mia vita: ed è, né cangia stile,
o mia diletta luna. E pur mi giova
la ricordanza, e il noverar l'estate
del mio dolore. Oh come grato
occorre
nel tempo giovanil, quando ancor lungo
sa speme e breve ha la memoria il
corso,
il rimembrar delle passate cose,
ancor che triste, e che l'affanno duri!*



Spesso quand'io ti miro
Star così muta in sul deserto piano,
Che, in suo giro lontano, al ciel confina;
Ovver con la mia greggia
Seguirmi viaggiando a mano a mano;
E quando miro in cielo arder le stelle;
Dico fra me pensando:
A che tante facelle?
Che fa l'aria infinita, e quel profondo
Infinito Seren? che vuol dir questa
Solitudine immensa? ed io che sono?
Così meco ragiono: e della stanza
Smisurata e superba,
E dell'innumerabile famiglia;
Poi di tanto adoprar, di tanti moti



*"Il canto notturno
di un
pastore errante
dell'Asia"*



**Leopardi, durante tutto l'arco della sua vita,
ha coltivato nei suoi
scritti con continuità
e tenerezza l'immagine lunare,
attribuendole funzioni e significati in conformità
al proprio mondo interiore.**

**La luna è presentata non
solo come confidente ideale del pastore,
presenza consolatrice,
ma anche e soprattutto come entità divina dalla
quale si attendono risposte a quesiti esistenziali
di carattere universale.**



**Leopardi, nel contemplare
la bellezza della luna, ripropone il tema
ricorrente nei suoi idilli: dalla nascita fino
alla morte la vita umana è sofferenza.**

**Ne "Il canto notturno di un pastore
errante dell'Asia" la vita dell'uomo è
rappresentata dall'immagine di un
vecchio che, dopo aver superato infiniti
ostacoli e difficoltà di ogni genere, finisce
in un burrone.**

**Dolce e chiara è la notte e
senza vento,
e queta sovra i tetti e in
mezzo agli orti
posa la luna, e di lontan
rivelà
serena ogni montagna.**

(Giacomo Leopardi)



A photograph of a person sitting on a balcony at night, looking up at a full moon. The person is wearing a light-colored, patterned top. The balcony has a dark railing, and the background shows a dark sky with a bright full moon. The scene is dimly lit, with the moon being the primary light source.

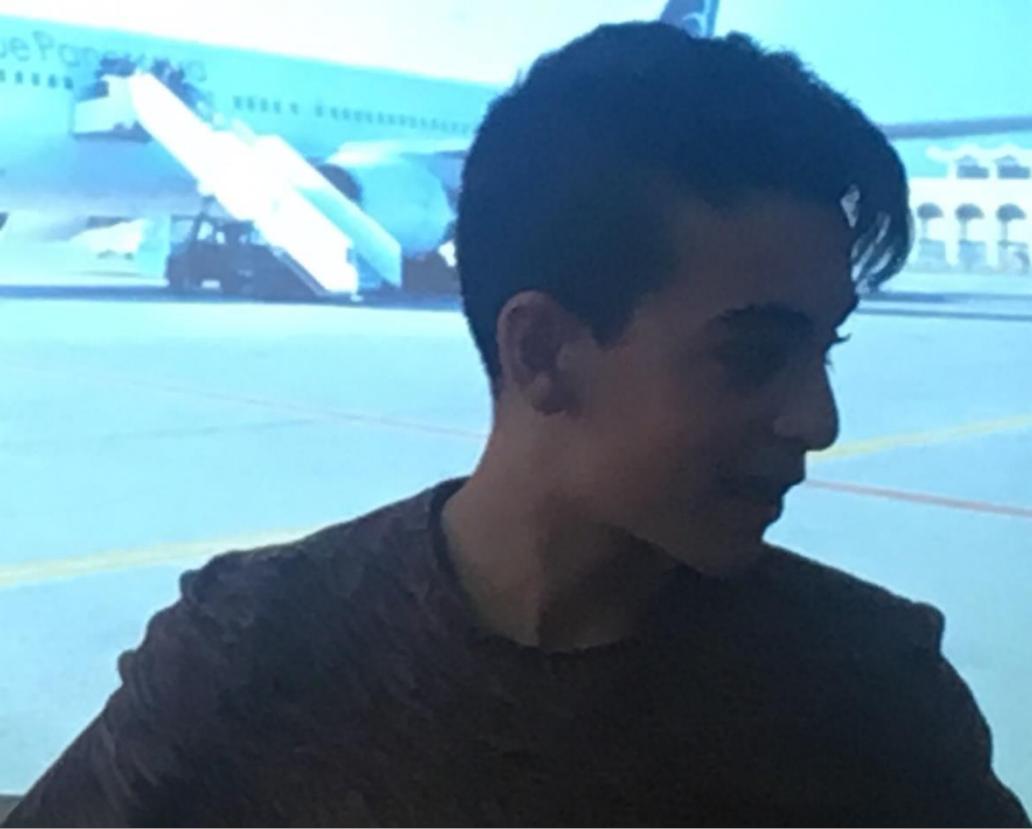
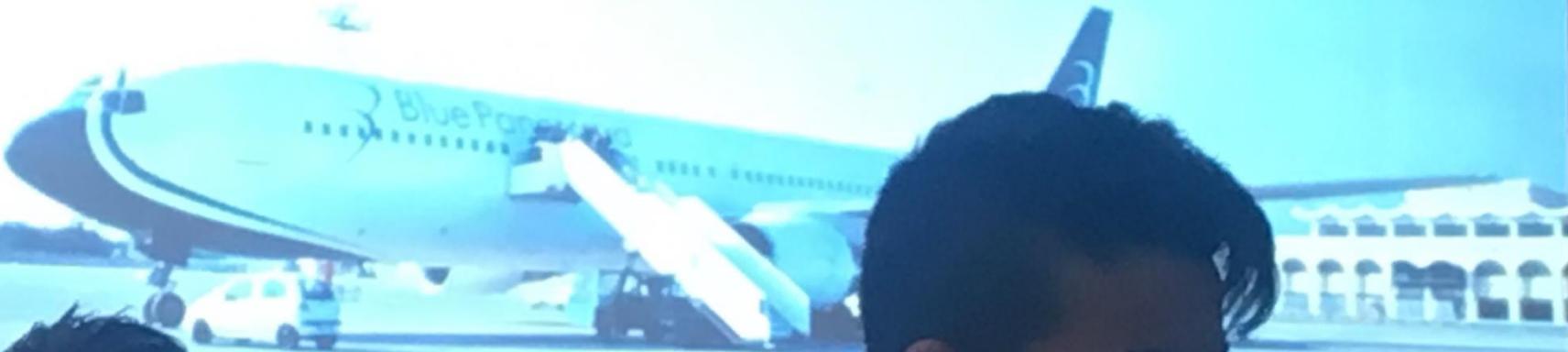
*"Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai,
Silenziosa luna?"*

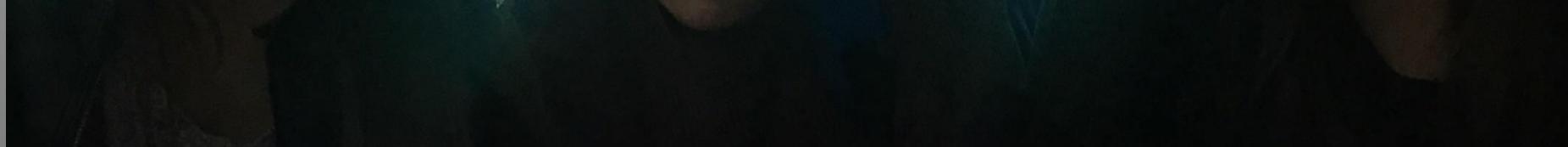
E pur mi giova
la ricordanza, e il noverar
l'etate
del mio dolore.















IL TEXAS

Il Texas è uno dei cinquanta Stati federati degli Stati Uniti d'America.
Ed è soprannominato Stato della stella solitaria e il suo motto è Friendship (amicizia).
Si trova nella parte meridionale del Paese;
confina a sud con il Messico, a est con Louisiana e Arkansas,
a nord-est con l'Oklahoma e ad ovest con il Nuovo Messico 696.241 km²,
all'incirca la stessa estensione territoriale
della Francia è il più grande Stato dopo l'Alaska mentre con 27.695.284
abitanti è il secondo più popoloso dopo la California . La capitale è Austin mentre
la città più popolosa è Houston.
La popolazione urbana sfiora l'80%, e quasi la metà dei texani vive nelle aree urbane
di Dallas-Fort Worth e Houston.
La parola Texas deriva da tysha,
che nella lingua parlata dagli indiani Hasinai significa "alleati" o "amici".



5.771 mi

Tutti i servizi

Servizi dell'hotel

- Ascensore
- Asciugamani in piscina
- Bar dell'hotel
- Centro benessere/Spa
- Centro congressi
- Lavatrice
- Minimarket
- Ombrelloni
- Palestra
- Parcheggio
- PC con internet
- Piscina esterna
- Reception 24 ore su 24
- Ristorante
- Sala riunioni
- Sdraio
- Servizio di lavanderia
- Stanze per non fumatori
- Terrazza
- Wi-Fi nella hall

Servizi della camera

- Aria condizionata
- Asciugacapelli
- Asse e ferro da stiro
- Bagno con doccia
- Bagno con vasca
- Bollitore
- Cucina
- Frigorifero
- Internet
- Microonde
- Riscaldamento
- Scrivania
- Telefono
- TV
- TV satellitare
- TV via cavo
- Wi-Fi in camera

Accessibilità

- Accesso per sedia a rotelle
 - Spazi accessibili ai disabili
- Per bambini
- Lettini/Culle

[Mappa](#)

Filtri più usati

[Altri filtri](#)

Prezzo

max. 292€

46€

292€

 Mostra solo gli hotel disponibili

Valutazione degli ospiti



Categoria dell'hotel



Distanza da

NASA Johnson Space Cent ▾

0.5 km max. 20 km
20 km

Indirizzo



Courtyard Houston NASA/Clea...

★★★ Meglio valutato

Nassau Bay, 0,7 km da: NASA Johnson Space Center

8.9 Eccellente (404 recensioni)

Expedia
82€Roomdi
117€

Amoma.com

Più offerte da 82€

Hotels.com

117€

82€

[Paga in hotel](#)[Vedi l'offerta >](#)[Foto](#) [Info](#) [Recensioni](#) [Offerte](#)

La Luna: il satellite della Terra

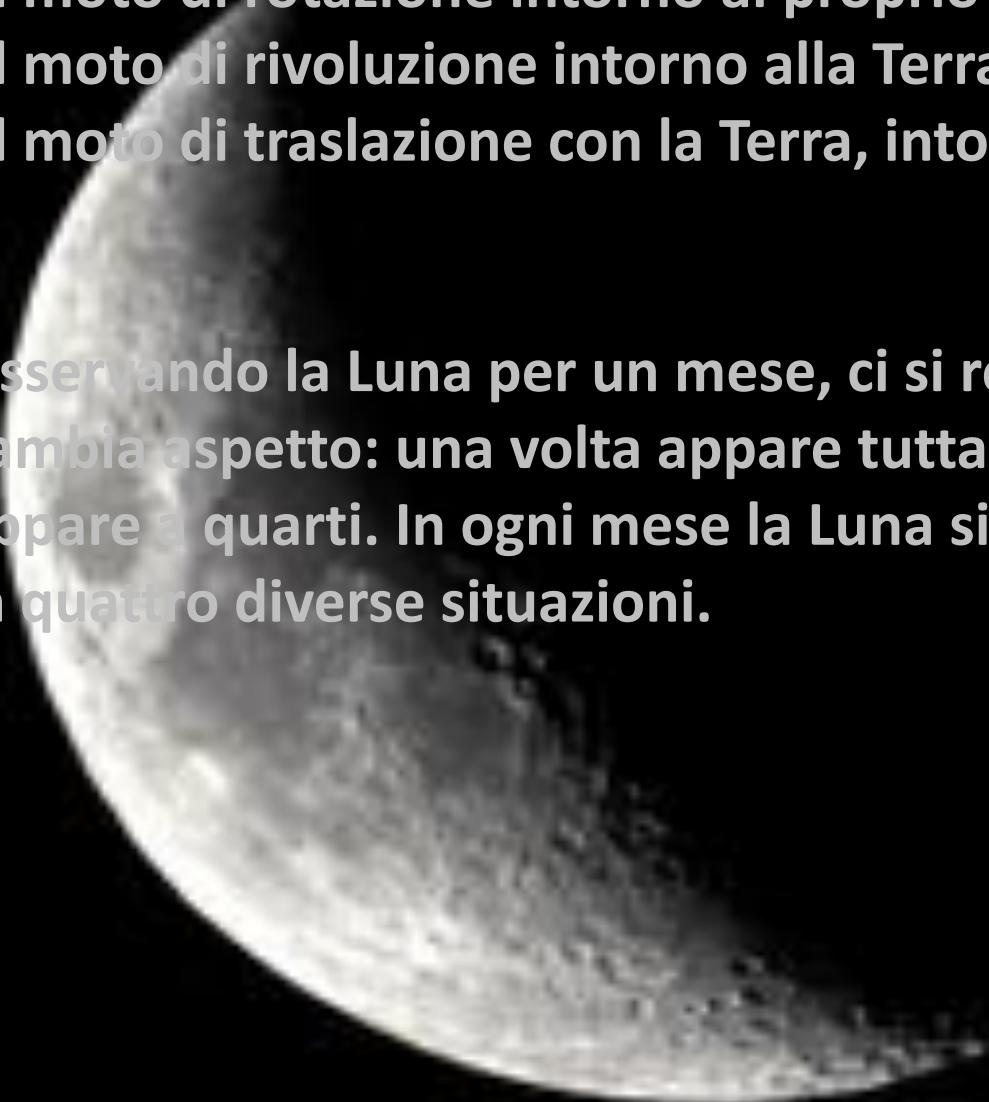
**La Luna è l'unico satellite naturale della Terra.
È un corpo di forma pressoché sferica le cui dimensioni
sono nettamente inferiori a quelle della Terra.**

**A differenza della Terra la Luna non ha un'atmosfera
e a causa di ciò sulla superficie lunare si determinano forti
escursioni termiche.**

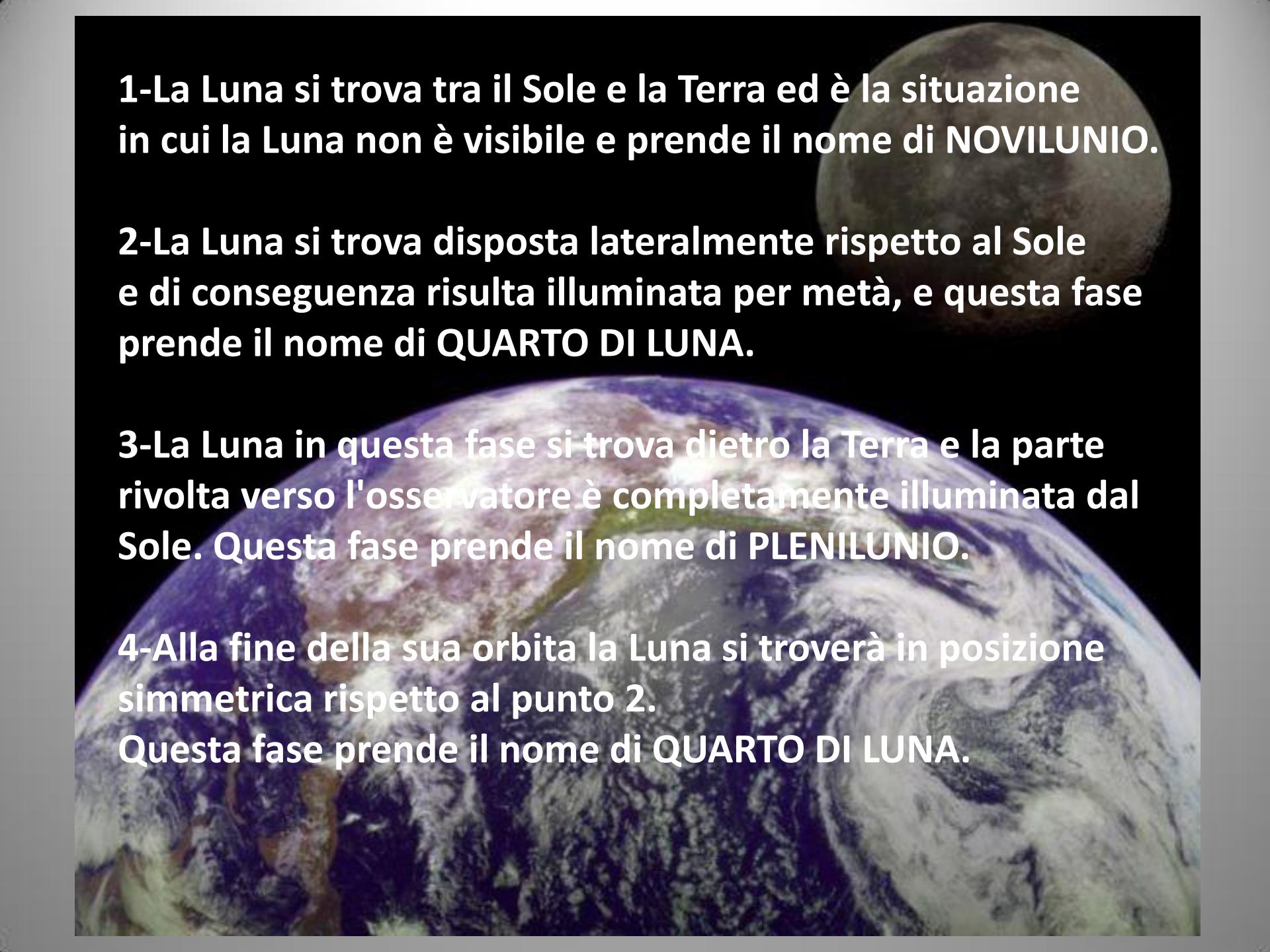


La Luna compie tre movimenti principali:

- Il moto di rotazione intorno al proprio asse.**
- Il moto di rivoluzione intorno alla Terra.**
- Il moto di traslazione con la Terra, intorno al Sole.**



Osservando la Luna per un mese, ci si rende conto che cambia aspetto: una volta appare tutta altre volte appare a quarti. In ogni mese la Luna si può trovare in quattro diverse situazioni.



1-La Luna si trova tra il Sole e la Terra ed è la situazione in cui la Luna non è visibile e prende il nome di NOVILUNIO.

2-La Luna si trova disposta lateralmente rispetto al Sole e di conseguenza risulta illuminata per metà, e questa fase prende il nome di QUARTO DI LUNA.

3-La Luna in questa fase si trova dietro la Terra e la parte rivolta verso l'osservatore è completamente illuminata dal Sole. Questa fase prende il nome di PLENILUNIO.

**4-Alla fine della sua orbita la Luna si troverà in posizione simmetrica rispetto al punto 2.
Questa fase prende il nome di QUARTO DI LUNA.**

IL PRIMO UOMO SULLA LUNA

Il primo uomo ad atterrare sulla Luna fu Jurij Gagarin.

Era un uomo sovietico, ed è stato un cosmonauta e aviatore sovietico, primo uomo a volare nello spazio, portando a termine con successo la propria missione il 12 aprile 1961.



**Otto anni dopo la missione spaziale Apollo 11
portò gli statunitensi Neil Armstrong e Buzz Aldrin sulla Luna,
il 20 luglio 1969 alle 20:18 UTC.**

**Armstrong fu il secondo uomo a mettere piede sul suolo lunare,
sei ore più tardi dell'allunaggio,
il 21 luglio alle ore 02:56 UTC.**



Il 20 luglio 1969 il modulo lunare chiamato "Eagle" venne separato dal modulo di comando, detto "Columbia". Collins rimase a bordo del Columbia, mentre l'Eagle con Armstrong e Aldrin scendeva sulla superficie.

Dopo un attento controllo visivo, Eagle accese il motore e iniziò la discesa, quando Armstrong e Aldrin notarono che stavano oltrepassando i punti di riferimento sulla superficie lunare quattro secondi prima del previsto, e riportarono che sarebbero atterrati un po' più a ovest del punto di atterraggio previsto.

Dopo 5 minuti dall'inizio della discesa, a 1800 m sopra la superficie lunare, il computer di navigazione e di guida del modulo lunare catturò l'attenzione dell'equipaggio con una lunga serie di allarmi con codice 1201 e 1202, causati dall'erronea attivazione del rendezvous radar.



All'interno del mission control center di Houston in Texas, l'ingegnere Jack Garman confermò all'ufficiale di guida Steve Bales che era possibile proseguire la discesa in sicurezza, e questa rassicurazione venne ritrasmessa all'equipaggio. Gli allarmi riportavano "executive overflow", indicando cioè che il computer di guida non poteva completare tutti i suoi task in tempo reale e aveva dovuto posporne alcuni, per evitare di saturare tutta la memoria necessaria per i calcoli dell'allunaggio.



An imaginary
interview with
Frank Culbertson

We are speaking with Frank Culbertson, an American former naval officer and aviator, test pilot, aerospace engineer and NASA astronaut. He is currently President of The Space System Group at Orbital ATK.



-Good morning Mr Culbertson? When and where were you born?

-Good morning Miss Griffin. I was born in Charleston, south Carolina in 1949.

-We know that you are retired now but what did you do in the past?

-I was the NASA commander on the International Space Station.



-What is the International Space Station?

-It's a laboratory for new technologies and an observation platform for astronomical, environmental and geological research. It's the most complex International scientific and engineering project in history and the largest structure humans have ever put into space.



-Who built it?

-People from 16 countries, including the U.S.A., Russia, Japan, Canada and many European countries worked together to built the station.



-Could you describe it?

-The ISS was taken into space piece-by-piece and gradually built in orbit. It's as big as an American football field, there are two bathrooms, a gym and a big window on space called "cupola" that was built in Italy. I think the ISS is like an island surrounded by an empty sea.



-What's a typical day for astronauts up there?

-There are 16 sunsets and sunrises every 24 hours on the ISS, so it is not easy to know when it is time to sleep. Astronauts work and sleep according to a daily time plan. They usually sleep for eight hours at the end of each mission day. Sleeping is a little different in space. There is no up or down, and everything is weightless. Astronauts can attach their sleeping bags to a wall or a ceiling, and sleep anywhere.



-What about your free time?

-Astronaut have very busy lives. Each day in orbit is carefully planned by mission control in Houston or Moscow. But time for relaxation and recreation is essential. Astronauts can receive a weekly video telephone call from home. They listen to music or play their own instruments. I played the trumpet.



-What happened during your last mission in 2001?

-Oh well. I lived and worked aboard the ISS for 129 days. I was the only American not to be on Earth during the September 11 attacks. As the ISS passed over the New York City area after the attacks, I took photos of the smoke emanating from Ground Zero in lower Manhattan. How horrible it was that day! I captured incredible pictures.

-Thanks a lot Mr Culbertson and goodbye.

-Goodbye.

Voyage à la lune

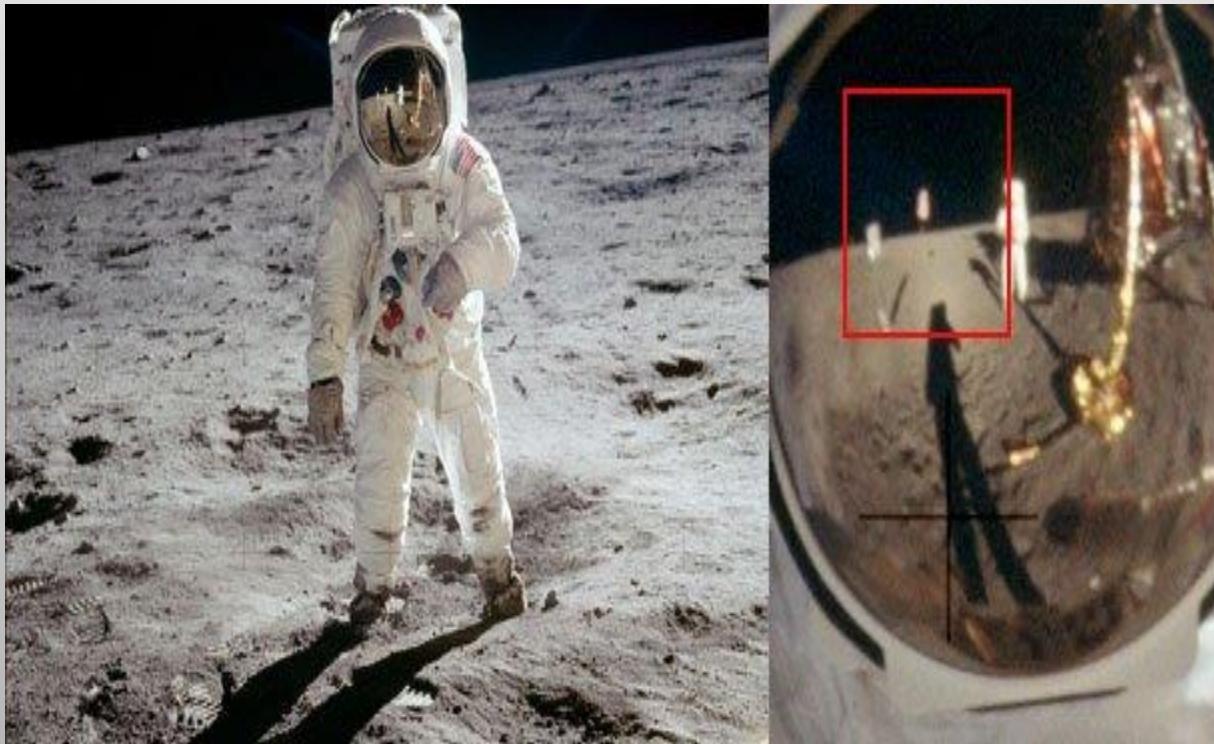


Bartosz Wojczyński | <http://www.perapsis.eu>

La lune



L'homme a toujours été curieux de connaître la lune



...enfin l'homme atterrit sur la lune...

(Neil Armstrong;)

Apollo 11 fu la missione spaziale che per prima portò gli uomini sulla Luna, gli statunitensi Neil Armstrong e Buzz Aldrin, il 20 luglio 1969 alle 20:18 UTC. Armstrong fu il primo a mettere piede sul suolo lunare, sei ore più tardi dell'allunaggio, il 21 luglio alle ore 02:56 UTC.

Interview Par la III A de Parenti.

Jean Cleret, Astronaute de l'Agence Spatiale Européenne

a) Pourquoi devient-on astronaute?

Je ne me suis jamais vu comme un pilote ni comme un astronaute mais je me souviens que dans mes rêves d'enfant, je me trouvais dans un lieu très précis, où j'ai vécu jusqu'à 11-12 ans, où il y avait une espèce de butte et je courais en étendant les bras et je volais. Cette sensation de bonheur que rien matériellement ne pouvait me suggérer à 6-7-8 ans (je ne savais pas ce que c'était que voler) mais je me souviens que j'ai vécu des émotions violentes et ce sont ces mêmes émotions que je vis en ce moment quand je vole. A travers mes lectures : Tintin, Jules Verne découverte d'une sensibilité, de ce qui me passionnait. Même avec ces qualités qui n'ont rien d'exceptionnelles il nous a fallu un bon monceau de chances pour y arriver.

b) Combien de temps avez-vous passé dans l'espace ?

J'ai volé trois fois dans la navette spatiale américaine, à chaque fois une dizaine de jours. C'est seulement lors du deuxième vol que je me suis accosté à une station spatiale, qui était la station russe MIR, et nous sommes restés en mode accosté pendant 5 jours. Nous avons transvasé environ 4 tonnes de matériel pendant cette période.

A quoi ressemble votre travail au quotidien ?

Je suis une astronaute active. Il n'y a donc pas de routine dans mon travail. J'entraîne les futurs astronautes, je prépare les prochaines missions spatiales, j'interviens comme soutien à la Station spatiale internationale (ISS), je communique avec l'équipe à bord, en particulier lors de l'arrivée de cargos d'approvisionnement.

Que tirez-vous de cette expérience ?

J'ai appris beaucoup. Comme, par exemple, qu'il est très difficile de faire un film qui se passe dans l'espace quand on ne peut effectivement pas s'affranchir de la gravité. Il faut travailler avec des câbles, les combinaisons sont lourdes... Mais surtout, j'ai compris que le travail d'équipe est essentiel, quel que soit le travail que l'on fait.

A quoi ressemble votre travail au quotidien ?

Je suis une astronaute active. Il n'y a donc pas de routine dans mon travail. J'entraîne les futurs astronautes, je prépare les prochaines missions spatiales, j'interviens comme soutien à la Station spatiale internationale (ISS), je communique avec l'équipe à bord, en particulier lors de l'arrivée de cargos d'approvisionnement.

Que tirez-vous de cette expérience ?

J'ai appris beaucoup. Comme, par exemple, qu'il est très difficile de faire un film qui se passe dans l'espace quand on ne peut effectivement pas s'affranchir de la gravité. Il faut travailler avec des câbles, les combinaisons sont lourdes... Mais surtout, j'ai compris que le travail d'équipe est essentiel, quel que soit le travail que l'on fait.

A quoi ressemble votre travail au quotidien ?

Je suis une astronaute active. Il n'y a donc pas de routine dans mon travail. J'entraîne les futurs astronautes, je prépare les prochaines missions spatiales, j'interviens comme soutien à la Station spatiale internationale (ISS), je communique avec l'équipe à bord, en particulier lors de l'arrivée de cargos d'approvisionnement.

Que tirez-vous de cette expérience ?

J'ai appris beaucoup. Comme, par exemple, qu'il est très difficile de faire un film qui se passe dans l'espace quand on ne peut effectivement pas s'affranchir de la gravité. Il faut travailler avec des câbles, les combinaisons sont lourdes... Mais surtout, j'ai compris que le travail d'équipe est essentiel, quel que soit le travail que l'on fait.

b) Combien de temps avez-vous passé dans l'espace ?

J'ai volé trois fois dans la navette spatiale américaine, à chaque fois une dizaine de jours. C'est seulement lors du deuxième vol que je me suis accosté à une station spatiale, qui était la station russe MIR, et nous sommes restés en mode accosté pendant 5 jours. Nous avons transvasé environ 4 tonnes de matériel pendant cette période.

c) A quoi ressemble votre travail au quotidien ?

Je suis une astronaute active. Il n'y a donc pas de routine dans mon travail. J'entraîne les futurs astronautes, je prépare les prochaines missions spatiales, j'interviens comme soutien à la Station spatiale internationale (ISS), je communique avec l'équipe à bord, en particulier lors de l'arrivée de cargos d'approvisionnement.

d) Que tirez-vous de cette expérience ?

J'ai appris beaucoup. Comme, par exemple, qu'il est très difficile de faire un film qui se passe dans l'espace quand on ne peut effectivement pas s'affranchir de la gravité. Il faut travailler avec des câbles, les combinaisons sont lourdes... Mais surtout, j'ai compris que le travail d'équipe est essentiel, quel que soit le travail que l'on fait.

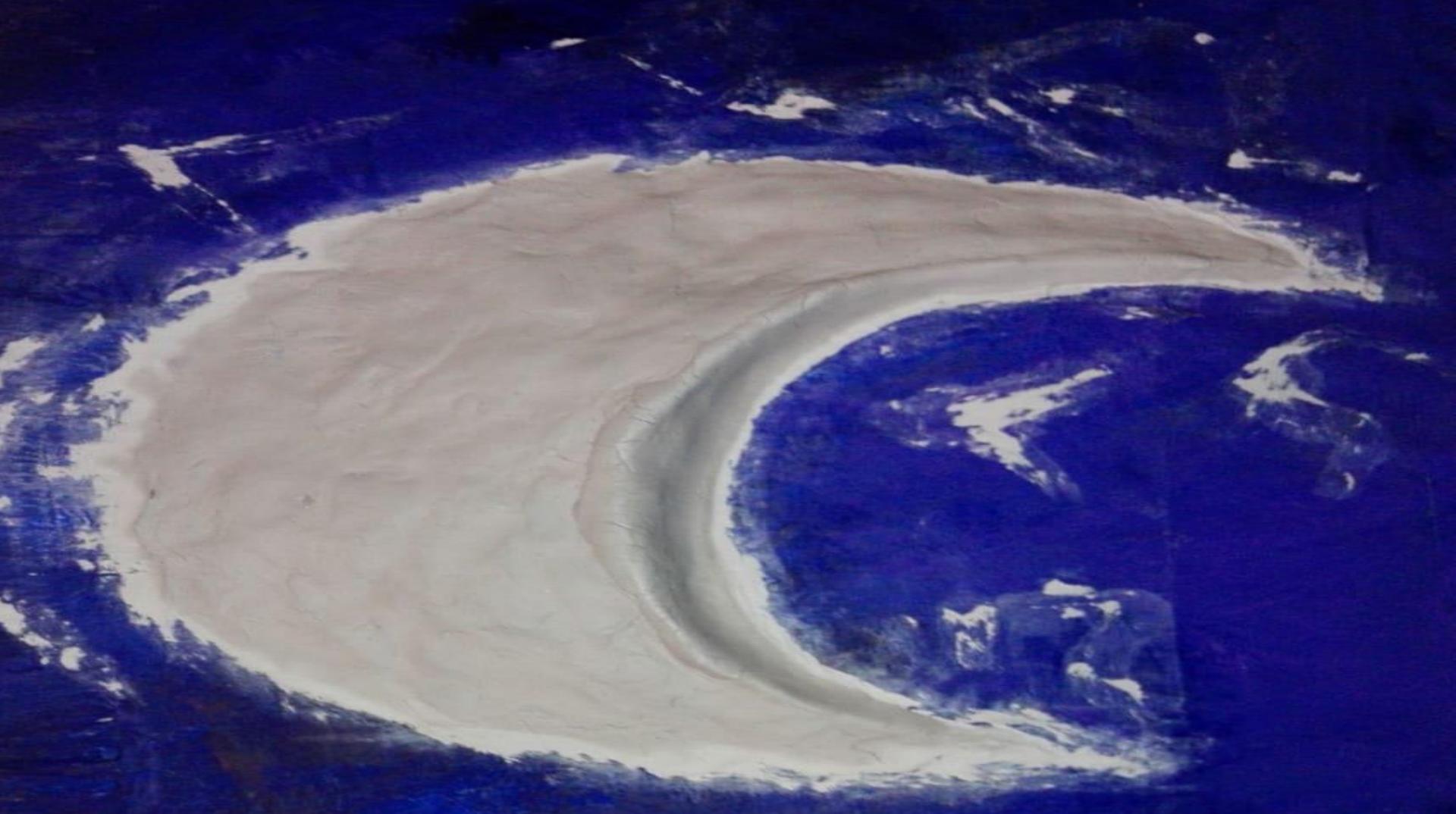
Aimeriez-vous aller sur Mars ?

Oui ! Si on avait aujourd’hui la technologie pour y aller et revenir en toute sécurité, j’irais volontiers. Ma seule réserve, c’est le temps passé loin de la famille. Pour le moment, la Nasa prévoit d’envoyer des humains en 2030.

C'est dans quinze ans seulement ! Imaginez-vous entraîner les astronautes qui se rendront sur la planète rouge ?

Je ne sais pas si je serai encore capable d’entraîner des gens. Mais j’espère bien que je serai dans les parages !

Classe III A:Merci beaucoup Monsieur Jean Cleret, pour la gentillesse, le temps et l'accueil que vous nous avez accordés.

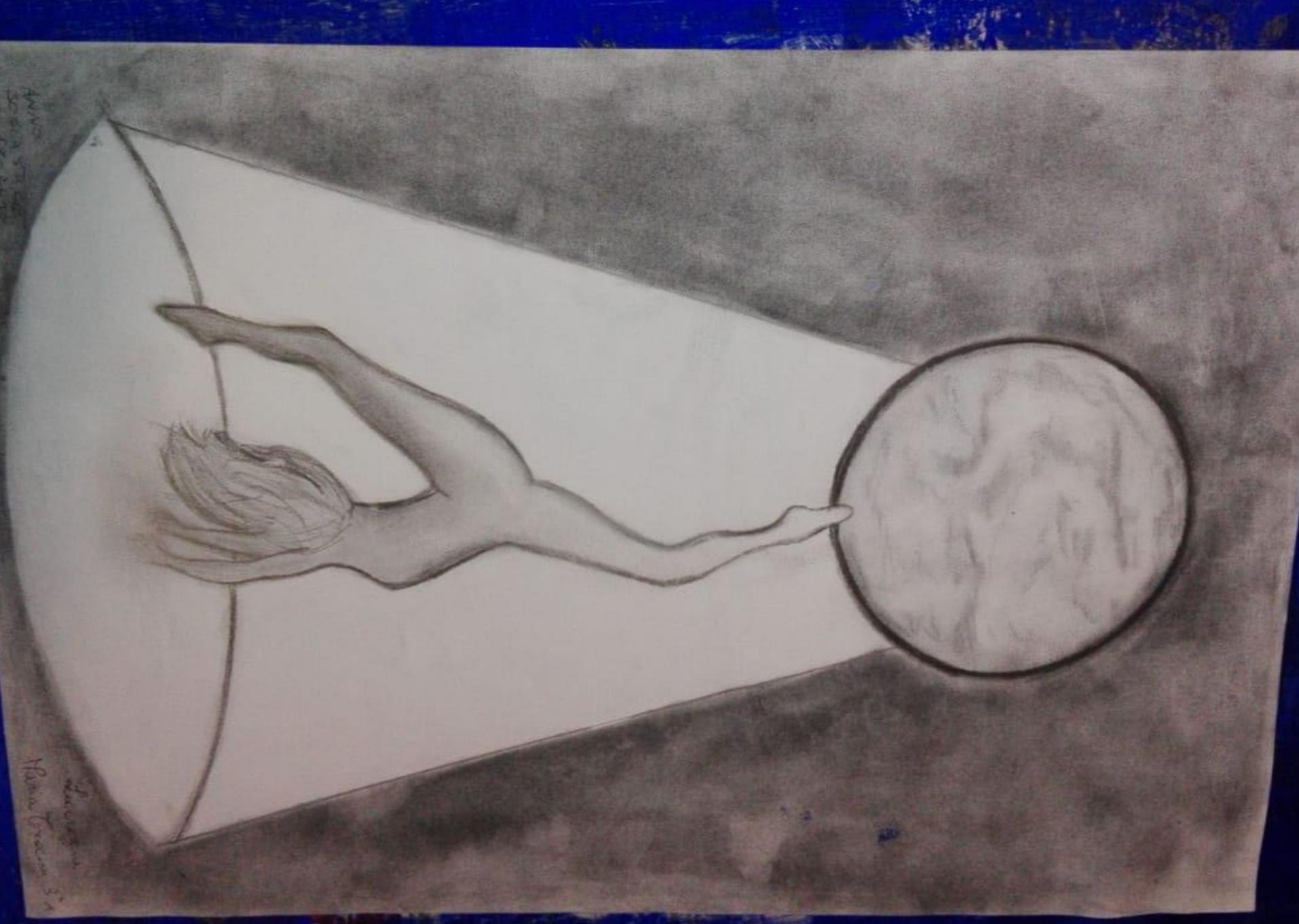


...pensieri alla luna!



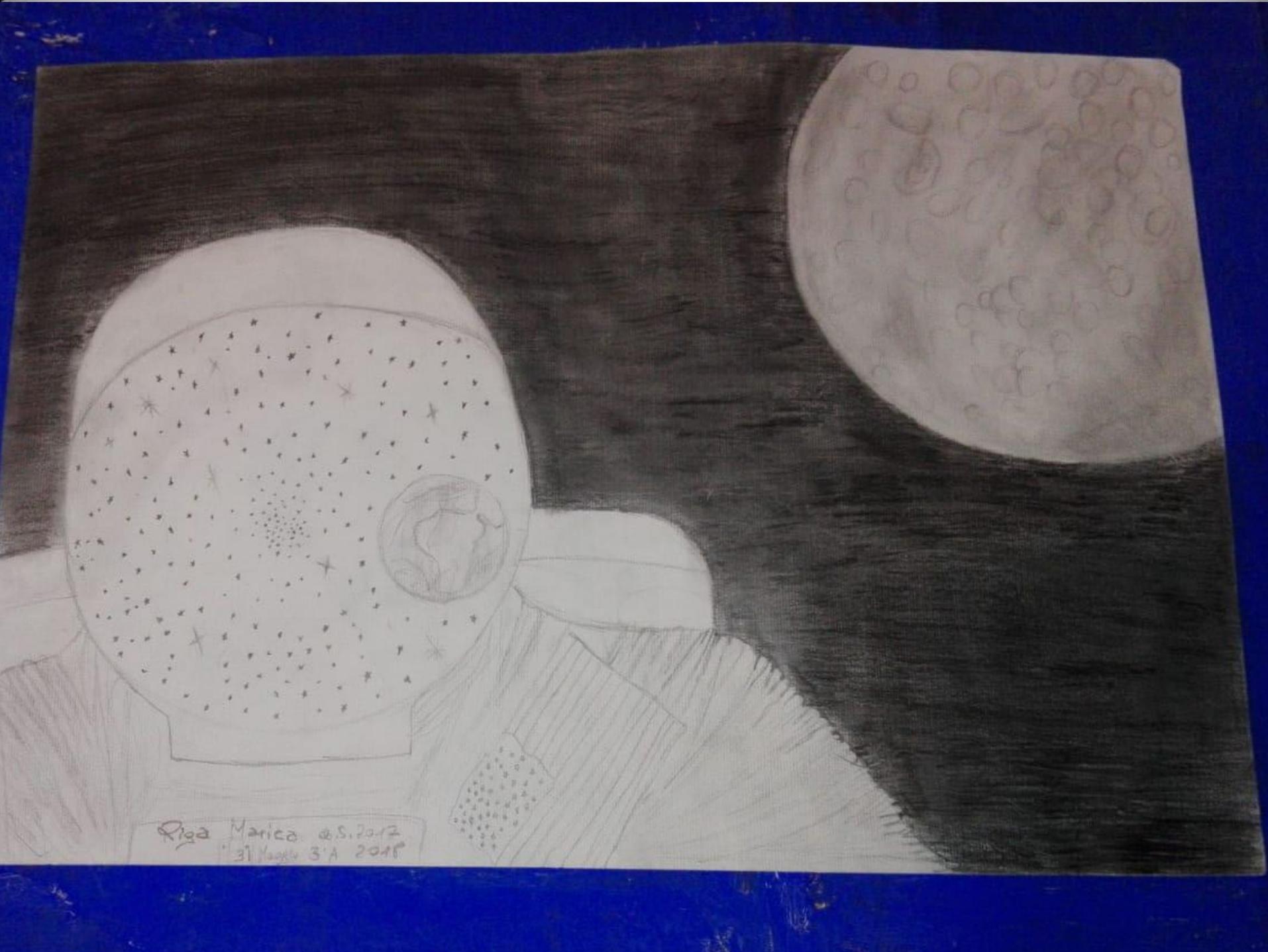
....pensieri alla luna!







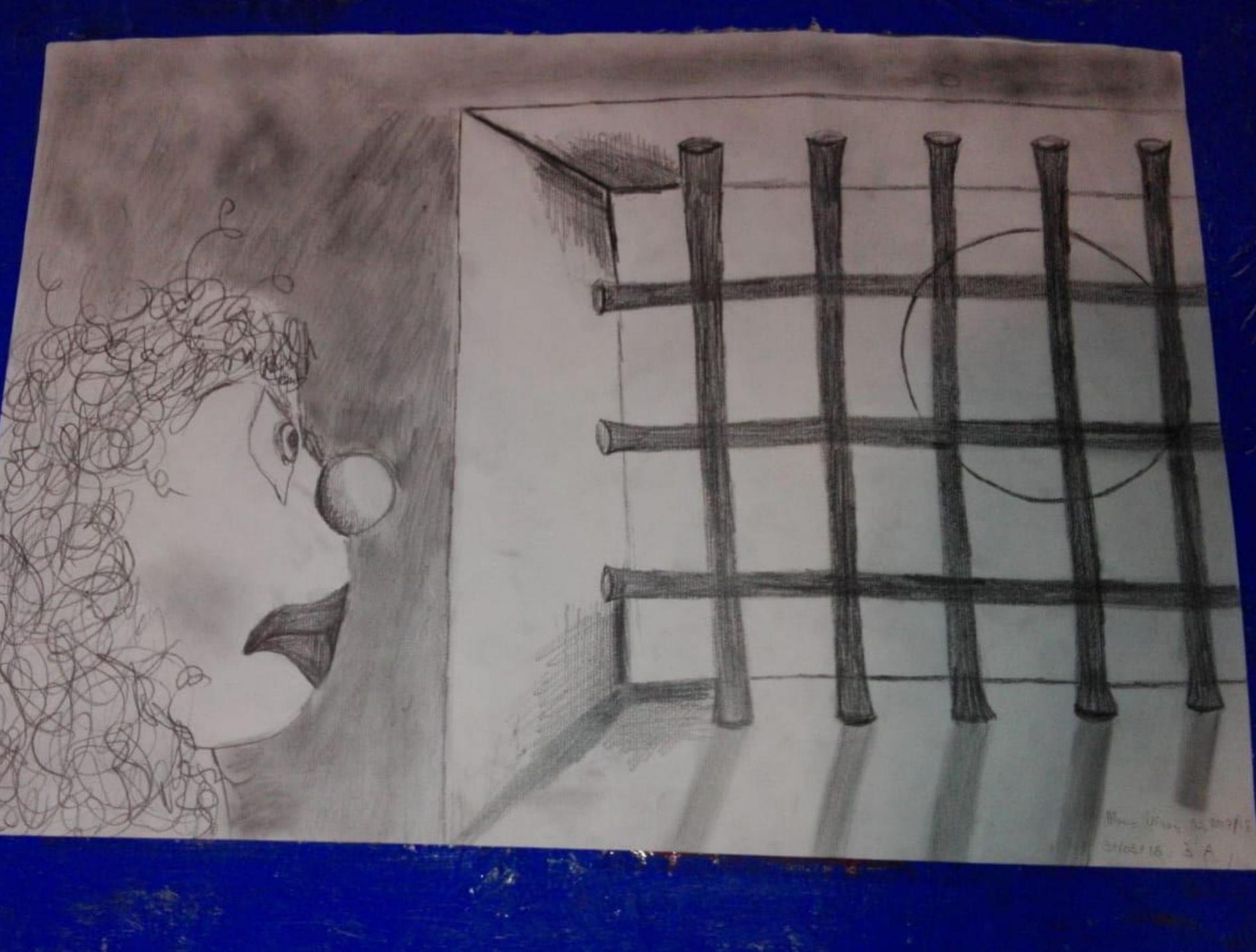
AS 10/11/2018
Marco Rivero
Tucano

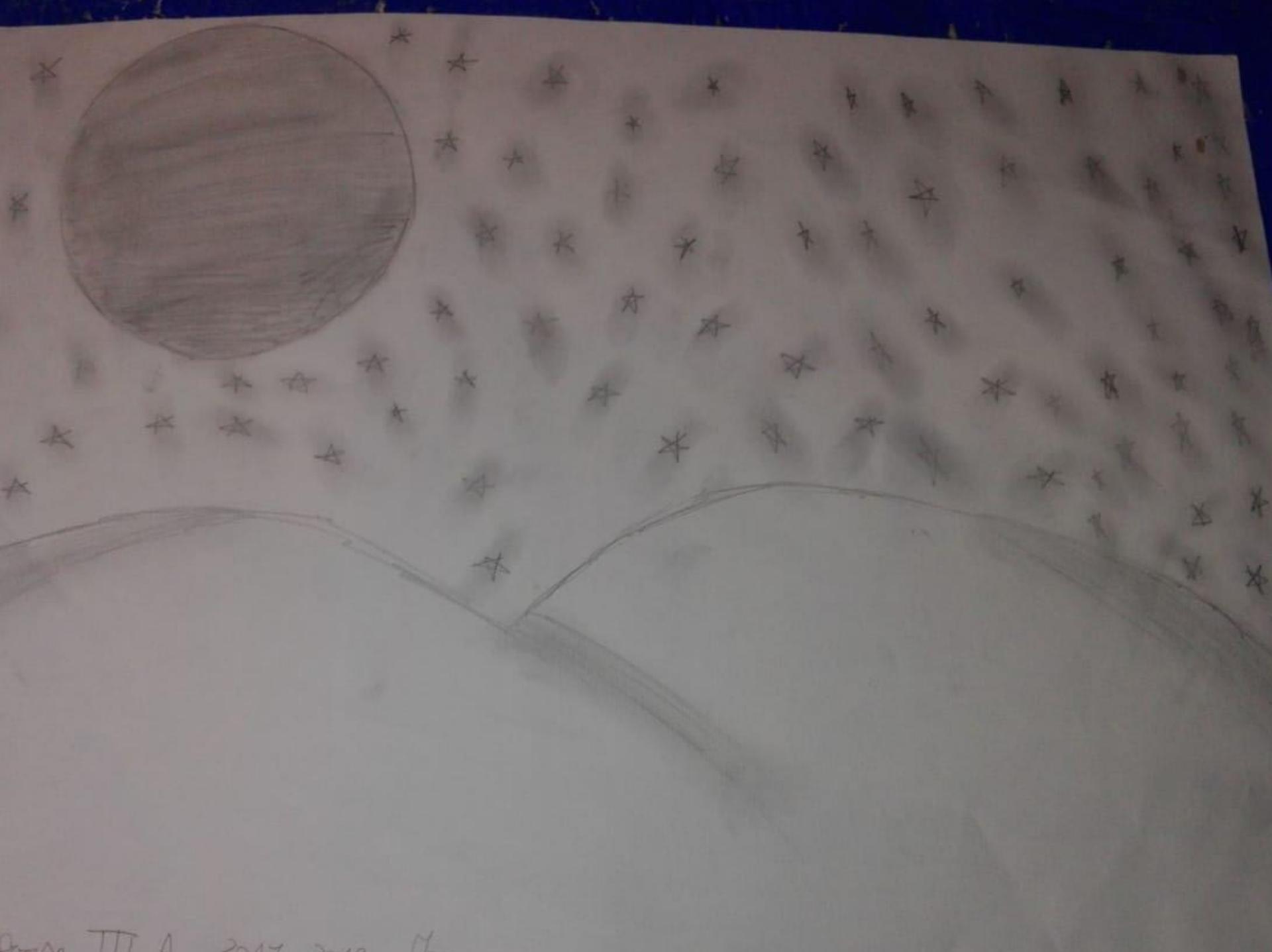


Riga Marica 08.01.12
31 March 3 A 2018

2005.10.28
Fernand Schmitt







2013 3-12 07

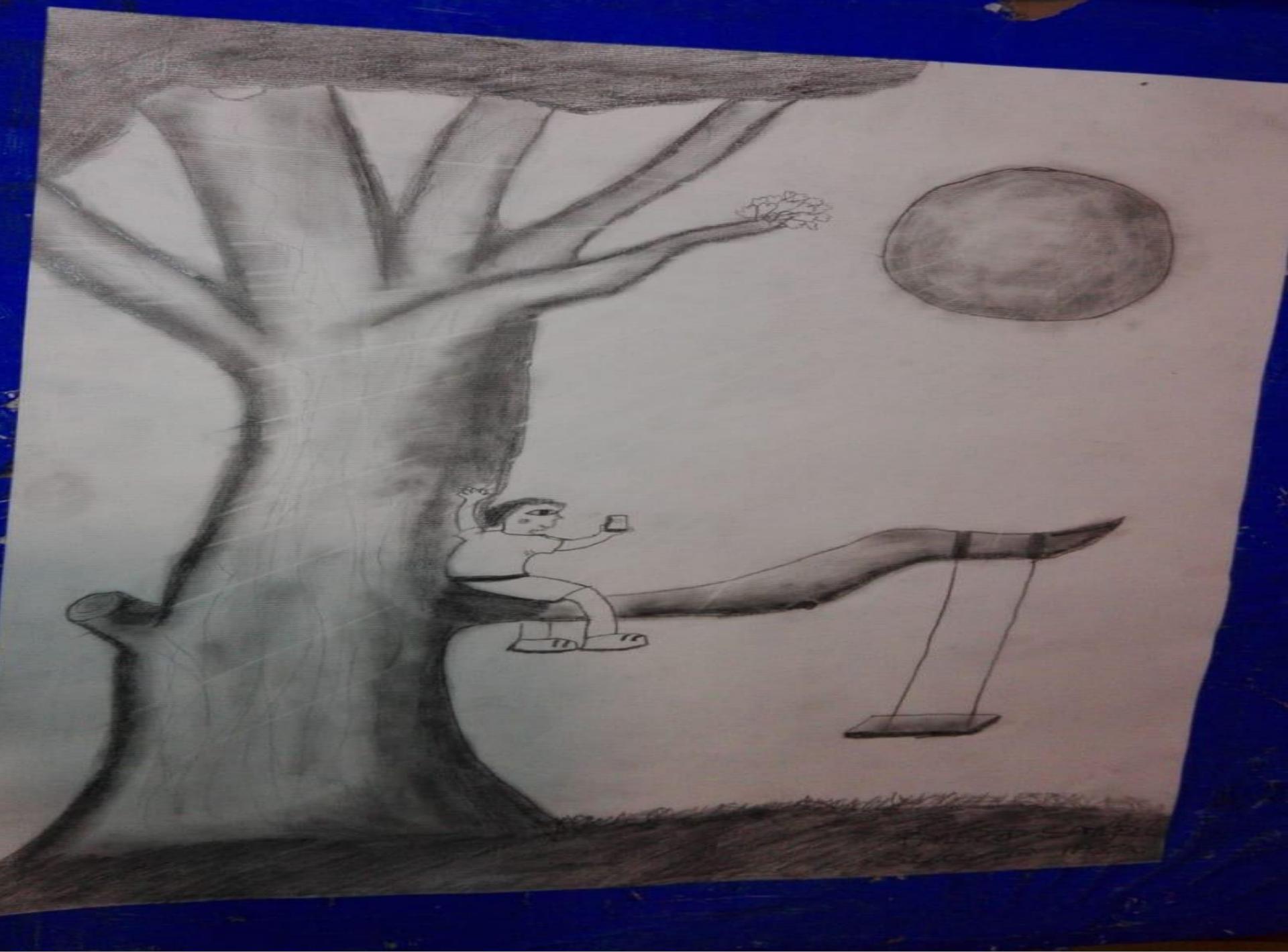
Caricature 5
III A 10/17/08







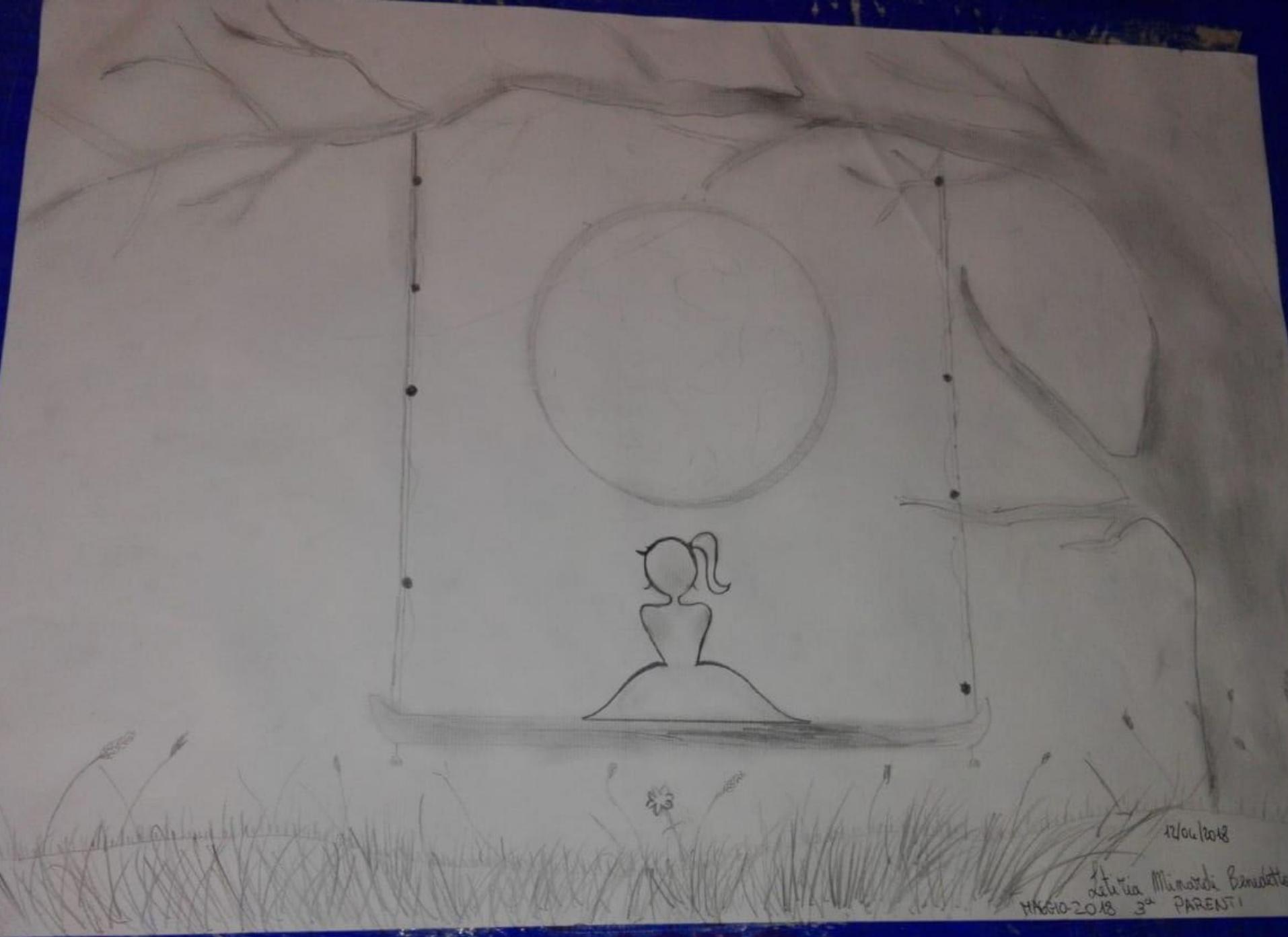








3-1/05/20
GEORGIA
VERILL



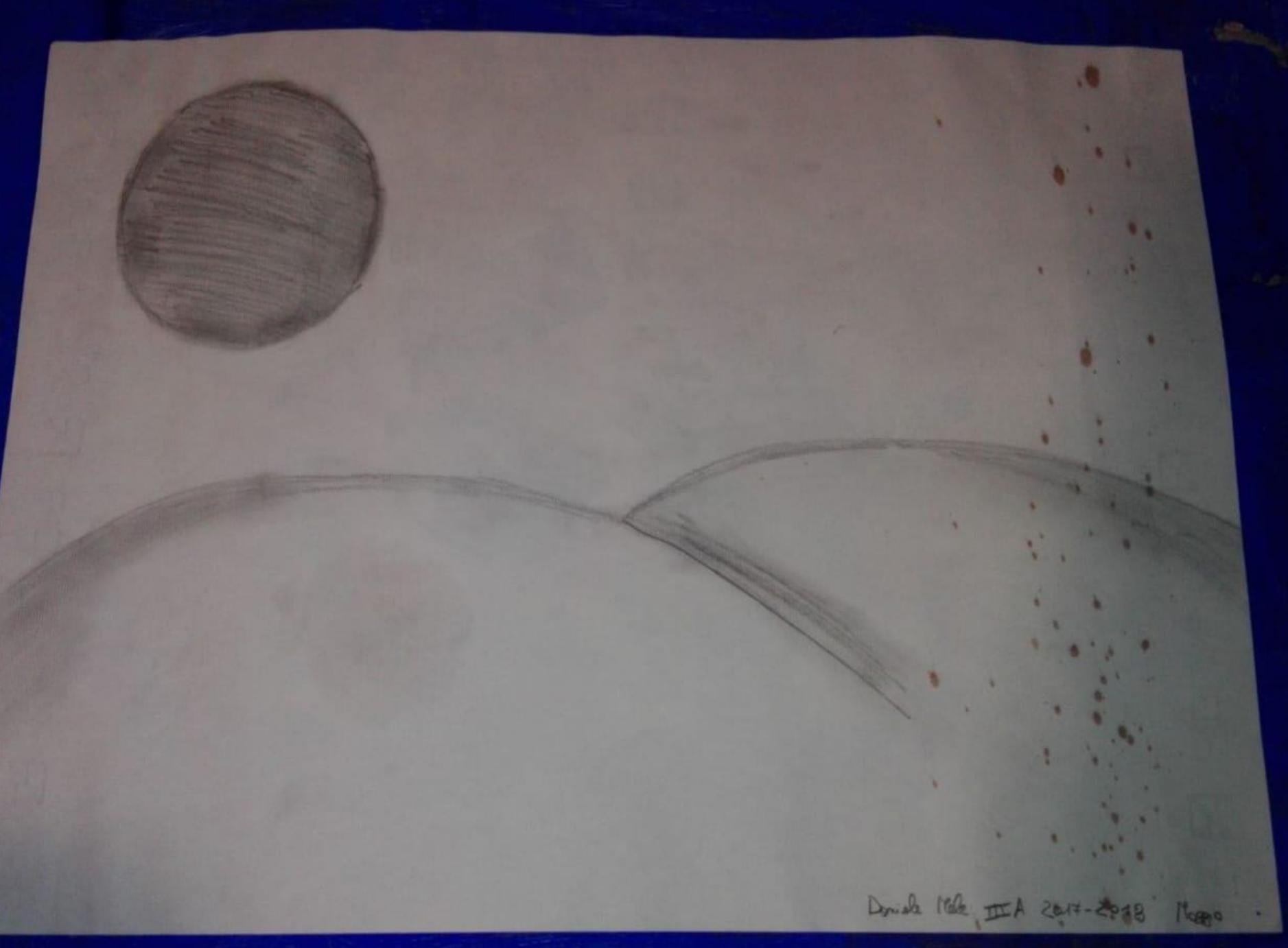
12/06/2018

Letizia Minardi Benedetta
MAGGIO 2018 3^a PARENTI

603



01/06/2016
GARAK MA KAHAN, 3rd Flr off
Autio - Makati City - PH



Daniela Melé IIIA 2017-2018 M&G



DA

54/5500

Architectural





Foto: Centro Multimedial de la UNAM



PARENT - ♂ A - 31/08/2018 HAGGIE Eukan

2018/2019